

Il Centro di Aiuto alla Vita di Chiavenna nei mesi di aprile e maggio è rimasto chiuso, ma in accordo con Comune di Chiavenna e Ufficio di Piano, le volontarie del CAV hanno proseguito il loro lavoro consegnando gli aiuti al domicilio delle assistite.

Le volontarie hanno privilegiato nella consegna a domicilio il fornire: pannolini, omogeneizzati, pappe e latte....i vestiti solo se urgenza!

È stato possibile pensare alla consegna a domicilio poiché il numero delle mamme aiutate è ristretto, circa una decina, e la maggior parte di loro vive nello stesso comune.

Per la consegna a domicilio siamo state autorizzate direttamente del Sindaco di Chiavenna, con il quale abbiamo steso un modello di autorizzazione simile a quello già in uso a livello nazionale, ma specifico per le volontarie del Cav. Tale autorizzazione ci ha permesso di recarci in sede, prendere ciò che serviva e proseguire con la consegna presso il domicilio delle famiglie assistite.

Le consegne a domicilio, per ridurre al minimo gli spostamenti, sono state effettuate dalle volontarie che vivono a Chiavenna.

Alle mamme seguite che abitano fuori dal comune di Chiavenna, sempre nell'ottica di ridurre al minimo gli spostamenti è invece stato proposto di acquistare ciò di cui necessitavano e poi avremmo rimborsato la spesa.

Durante la consegna a domicilio le volontarie indossavano mascherina e guanti e hanno evitato il contatto con le mamme lasciando i pacchi alla porta.

Sabato 6 giugno, dopo aver valutato che vi sono tutti i requisiti per poterlo fare e aver effettuato un'attenta pulizia dei locali, il Centro di Aiuto alla Vita è stato riaperto.

La riapertura è avvenuta seguendo le direttive comunicate dal MpV Italiano. Gli spazi del Centro permettono di mantenere il distanziamento e il numero delle mamme di poterle ricevere tranquillamente previo appuntamento telefonico; inoltre un altro aspetto che ha giocato a favore della riapertura è la giovane età del gruppo di volontarie.

Il Centro viene aperto ogni sabato mattina dalle 9.30 alle 11.30 e le mamme vengono accolte solo su appuntamento. In ogni turno sono presenti 2/3 volontarie.

Gli appuntamenti vengono fissati ad intervalli di tempo adeguati affinché all'interno del Centro non vi siano più mamme contemporaneamente e che tra un appuntamento e l'altro si riesca ad areare i locali. Tutti coloro che entrano nel Centro devono indossare la mascherina.

All'ingresso del Centro vi sono guanti e gel idroalcolico e si effettua la misurazione della temperatura attraverso l'utilizzo di un termometro frontale ad infrarossi sia alle volontarie presenti che alle mamme.

Alle mamme viene chiesto di presentarsi al Centro da sole e inoltre quando le si contatta telefonicamente per fissare l'appuntamento si chiede loro se è possibile avere un elenco di ciò che necessitano, così che le volontarie possano preparare prima gli aiuti e il sabato le mamme non si debbano fermare per tempi lunghi al Centro.

Al termine di ogni turno le volontarie provvedono a lavare/disinfettare la sede: scrivania, sedie, maniglia della porta, ecc.

Infine con la riapertura del Centro è di nuovo possibile consegnare vestiti e altri oggetti per l'infanzia. Abbiamo affisso sulla porta del Centro un cartello che ricorda che la consegna deve essere effettuata esclusivamente durante l'orario di apertura e si chiede di appoggiare tutto quanto donato all'ingresso esterno del Centro; sono le volontarie che successivamente provvedono al ritiro del materiale consegnato e si occupano della scelta/riordino, ma quest'ultima, per essere maggiormente prudenti, viene fatta almeno due giorni dopo il ritiro.

Le Volontarie del CAV di Chiavenna